

# È già tempo di saldi «Rispettate le regole»

Confesercenti: «Non incidono più come in passato, ma restano importanti  
Occhio a trasparenza degli sconti, dei prezzi e alla qualità della merce»

**Partono** i saldi invernali. L'apuntamento è da sabato 4 e per due mesi.

«Il consumatore medio - commenta una nota della Confesercenti - fa i conti con il proprio potere di acquisto mentre gli esercenti delle nostre città si confrontano con le nuove abitudini di chi deve decidere come e cosa comprare: dalla crescita del commercio on line, percepito come più veloce e vantaggioso, all'orientamento della spesa delle famiglie verso i prodotti della tecnologia, alla tenuta del settore alimentare e dei pubblici esercizi, alle complessità del settore abbigliamento». Quel che è certo «è che i consumatori fanno sempre più attenzione alla spesa, complice anche la percezione della difficoltà a vivere con il proprio reddito: un quarto delle famiglie (il 25%) oggi ritiene i prezzi un elemento di

massima preoccupazione (erano solo il 15% nel 2010)».

«Tra esplosione dell'e-commerce e maggiore libertà di fare promozioni in diversi momenti dell'anno, diventa sempre più difficile fare previsioni sull'andamento dei saldi tradizionali» commenta Mauro Tagiuri, presidente della Confesercenti di Ravenna. La speranza di veder rifiorire con vigore il commercio tradizionale «che rappresenta ancora l'anima delle nostre città dal centro storico alle periferie, è diventata una sfida ardua». Indubbiamente i saldi danno respiro ai negozi: «Anche se non hanno l'incidenza che avevano in passato restano comunque una calamita per attirare le persone. «Certo è che oggi il commerciante 'tradizionale' per essere competitivo deve essere più che mai adeguatamente preparato e attento» sottolinea Tagiu-

ri. «Mettere a disposizione del cliente la propria esperienza e competenza è un valore aggiunto che può dare buoni risultati sia per l'impresa che per il consumatore. Importante anche il rispetto delle regole: trasparenza dei prezzi e degli sconti applicati, qualità della merce e correttezza del commerciante sono tutti elementi che contribuiscono a fidelizzare la clientela».

«Il Natale 2019 - dice la Confesercenti - è stato meno consumista e più sostenibile ma la crisi dei consumi non è ancora archiviata: è questo lo scenario che emerge dall'analisi condotta da Confesercenti Nazionale, uno scenario in continua trasformazione che negli ultimi dieci anni ha visto cambiare completamente le regole del gioco per consumatori e commercianti».





Sabato al via le vendite post-natalizie. In alto Mauro Tagiuri, presidente della Confesercenti di Ravenna

I progetti per la città

## Il sindaco: «Dante 2021, lavori finiti ad agosto»

Tazzari a pagina 7

# «Oil&Gas, troppi errori del Pd nazionale»

De Pascale fra passato e futuro: «Retrocessi nella qualità della vita, ma questa provincia è fra le migliori al mondo dove si possa vivere»

**L'IDEA DEL BIS IN MUNICIPIO**

**«Penso di avere una visione sulla città, di amarla e saperla tenere unita. Ho avviato un progetto e voglio finirlo»**

**DA MIGLIORARE**

**«Bisogna aumentare la raccolta differenziata e debellare la gravissima piaga dei furti in casa»**

**Sindaco Michele de Pascale, l'anno si è chiuso tra buoni risultati e vecchie e nuove ombre: ci sono problemi occupazionali, il centro storico è in crisi, il turismo in città va bene, quello dei lidi no. E' stato l'anno del progetto hub portuale messo a gara, ma non abbiamo ancora i necessari collegamenti ferroviari. Quale voto darebbe a questo 2019?**

«Non do i numeri, per la città come sempre il bilancio presenta luci e ombre. Su tutto lo sblocco della gara per l'hub portuale, ci deve vedere riconoscenti verso il 2019. I temi sono sempre e giustamente tanti, ma da lì passa una parte troppo rilevante del nostro futuro e i ravennati ne sono consapevoli. Una parola la spendo anche per questo finale d'anno strepitoso per la città, abbiamo lavorato tanto in questi tre anni per rendere Ravenna attrattiva e accogliente per i turisti durante le festività, e mi sento di dire che il risultato va oltre qualsiasi aspettativa».

**Il 2020 sarà l'anno dei grandi cantieri: secondo Palasport (lavori avviati da pochi mesi), la seconda piscina, il ponte di Teodorico, l'escavo dei fondali del porto. Si ridisegna la Ravenna del futuro?**

«I problemi sono tanti, ovviamente li vedo e assicuro che i miei commenti su ciò che non va, soprattutto nelle piccole cose, sono peggio di quelli dei so-

cial. Ma credo non si possa negare che qualcosa sta accadendo e che come città stiamo puntando in alto. Nel 2019 sono stati realizzati o appaltati cantieri importanti e stessa cosa avverrà nel 2020, soprattutto grazie alla capacità di attirare finanziamenti esterni. Ravenna non si deve fermare, servono 40/50 milioni di investimenti in media all'anno e garantirli, finora, non è stato facile».

**E poi bisognerà lanciare Dante 2021. Quando vedremo i cantieri 'nella zona del silenzio'?**

«I lavori sono già stati assegnati, inizieranno nei primi mesi dell'anno e si concluderanno ad agosto, pronti per avviare al meglio le celebrazioni. La Tomba realizzata dal Morigia tornerà al suo splendore originale. Interventi strutturali, spettacoli dal vivo, mostre, arte contemporanea. Dante 2021 sarà la consacrazione di Ravenna come meta internazionale per un turismo colto e amante dell'arte».

**Oil&gas. Il pallino continuano ad averlo in mano i ministri grillini Patuanelli e Costa, che non hanno nemmeno risposto alle richieste pervenute per la convocazione di un tavolo di crisi. Forse serve un'iniziativa parlamentare che metta assieme, almeno sui temi dell'energia, tutti i partiti che sono per la transizione energetica (utilizzando il gas) e contro i licen-**

**ziamenti e lo sfascio delle aziende.**

«Si sta producendo un danno enorme non solo al distretto energetico di Ravenna, ma a tutto il Paese. Recentemente siamo riusciti a far passare il concetto che non si può equiparare gas e petrolio, ma stando alla sostanza gli ultimi due governi hanno prodotto una legge assurda, ostilità nel rilascio delle autorizzazioni e aggravii fiscali per le imprese. La Lega continua a prendere in giro imprese e lavoratori, con Salvini che a Ravenna è tornato a dirsi favorevole, non alle estrazioni, ma solo a un presunto 'esistente', quando invece i problemi sono i blocchi sui nuovi investimenti. Il Pd, a livello nazionale, sta sottovalutando gravemente la situazione e sembra non reagire. Lo rivendico una mia coerenza, ho cercato il dialogo con gialli, verdi e rossi, ho criticato tutti senza ambiguità, continuerò una battaglia di buon senso per una transizione intelligente».

**Due settimane fa l'indagine de Il Sole 24 Ore sulla qualità**



**della vita ci ha visto retrocedere di 28 posizioni. Pesano i furti, tema purtroppo attualizzato proprio negli ultimi giorni dai continui reati nel forese. Ma anche su altri indicatori, abbiamo città che corrono di più, vedi Rimini. Come analizza la situazione?**

«Gli indicatori sono utili per migliorarsi, penso alla necessità di aumentare la differenziazione o alla piaga gravissima dei furti in abitazione, su cui le forze dell'ordine e di polizia stanno producendo grandi sforzi e noi li supportiamo con Polizia locale e video sorveglianza di nuova generazione. Ma se devo essere sincero, non farei cambio con nessuna delle 38 province che ci precedono in quell'indagine, la nostra provincia è fra le migliori al mondo in cui si possa sperare di vivere».

**Sanità: si lamentano mesi di attesa per interventi chirurgici, altre liste interminabili per visite e controlli. Inoltre, le polemiche sui punti nascita. Cosa si può fare?**

«Il dibattito sulla sanità in queste elezioni regionali è stato finora di una povertà disarmante. Come se i veri bisogni di salute si determinassero con le liste d'attesa per un dolore al ginocchio, o in un punto nascita in più o in meno. Spero si possa parlare, ad esempio, delle cure innovative, invasive o meno, su tumori e leucemie, che consentiranno alle persone di sopravvivere, e che devono essere garantite a tutti qui in Romagna, o sul bisogno di maggiori risorse,

sui servizi per gli anziani non autosufficienti a cui va assicurata una quarta età felice e dignitosa».

**Università: avremo una Medicina con Forlì e gli altri poli romagnoli, e un'altra Medicina con Ferrara e cliniche private? Non si rischia di esagerare?**

«Al Paese servono più medici e specialisti e la Romagna può e deve contribuire. L'arrivo del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia di UniBo completa l'offerta universitaria romagnola, e per Ravenna, rappresenta un grande investimento e una grande opportunità, un avvenimento che segnerà la storia futura della città. Così come Ingegneria Offshore, Diritto del Mare, Ambiente e Beni Culturali toccano le eccellenze del territorio e meritano sostegno».

**Dica la verità: avremo mai una Ravennana bis?**

«Se a livello nazionale non si rivoluziona Anas, che è un totale disastro, e non si stanziavano le risorse, i nostri sono tutti dibattiti sulla carta. Nell'attuale tragica situazione l'obiettivo della riqualificazione in sede, mi sembra quello onestamente percorribile, ma nel corso del prossimo anno decideremo insieme a Forlì quale via intraprendere. Nel frattempo spero che il 2020 sia l'anno dei cantieri Anas già finanziati, del finanziamento delle varianti, almeno, di Mezzano e Voltana e della decisione definitiva sul bypass».

**E una Freccia ferroviaria?**

«Il mio pallino rimane quello di deviare sulla linea di costa le frecce 'Milano-Lecce' e su questo continuerò a battermi, ma nel frattempo dobbiamo continuare ad accelerare il Ravenna-Bologna con linee dedicate e alternative ai treni con tante fermate, che devono invece diventare ancora più capillari ripristinando Classe. Già oggi abbiamo avuto un più 20% di passeggeri, ma i numeri possono crescere molto di più».

**Ravenna Festival: per compensare il minor impegno di Cristina Mazzavillani Muti, serviranno figure di vertice prese dall'esterno?**

«No. Il Festival vanta una direzione artistica di altissimo livello che ha la fiducia assoluta mia e di tutta la nostra comunità. Ringrazio Cristina per aver accettato la Presidenza onoraria del Festival e soprattutto di averci garantito che il suo sguardo su di noi non verrà meno».

**Nel 2021 lei correrà per la riconferma a sindaco di Ravenna. E' così?**

«Sento forte attorno a me il sostegno critico e appassionato di tanti cittadini e delle forze politiche della mia coalizione. Erano le due condizioni che avevo posto per la disponibilità al secondo mandato. Penso di avere una visione sulla Città, di amarla profondamente, di saperla tenere unita, di ascoltare e anche di essere capace di cambiare idea, quando sbaglio. Ho avviato un progetto e il mio più grande desiderio è completarlo».

**Lorenzo Tazzari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**a sistemare il vecchio tracciato»**



«La Ravegnana bis? Onestamente ora la riqualificazione del vecchio tracciato mi sembra l'obiettivo percorribile, ma nel corso del 2020 prenderemo una decisione con Forlì»

**«Dante 2021, lavori appaltati Saremo pronti ad agosto»**



«I lavori per Dante 2021 sono già stati assegnati, inizieranno nei primi mesi dell'anno e si concluderanno ad agosto, pronti per avviare al meglio le celebrazioni. La tomba tornerà al suo antico splendore»



Michele de Pascale, compirà 35 anni il 20 gennaio